

Il mondo cooperativo in lutto È morto Raffaele Mazzanti

Un lungo curriculum per le aziende e la vita pubblica di Imola e del circondario
Dal 2019 era presidente della Legacoop, è stato colto da un malore mercoledì scorso

IMOLA

LAURAGIORGI

È morto all'improvviso ieri mattina Raffaele Mazzanti, in carica come presidente della Legacoop Imola dal 2019, con un passato lunghissimo di impegno in campo cooperativo. Classe 1953, pensionato, Mazzanti si è sentito male improvvisamente la scorsa settimana ed è stato trasferito all'ospedale Bellaria di Bologna per le conseguenze di un aneurisma. A dare la notizia ieri mattina è stato il suo vice Carlo Alberto Gollini, in un clima di costernazione che ha coinvolto tutto il personale della sede di via Togliatti. La camera ardente verrà allestita alla Sala delle stagioni (in via Emilia 25, fino a poco tempo fa sede della Legacoop) con possibilità di fare visita venerdì 1 marzo dalle 16 alle 19 e sabato dalle 8 alle 10. Dopo la benedizione del vescovo il feretro partirà per il cimitero di Sassoleone. Lascia la moglie Irene, il figlio Giacomo e le nipoti.

Una vita per la cooperazione

Mazzanti oltre che presidente della Legacoop locale, era tuttora anche vicepresidente della Fondazione Cassa di Risparmio di Imola, in passato era stato nel cda della Bcc Ravennate Forlivese Imolese e ancora prima consigliere comunale a Casalfiumanese e a Imola. La sua è stata una lunga esperienza umana e professionale messa al servizio delle comunità imolese e del circondario in generale. Come testimonia il suo curriculum è stato presidente della Cooperativa edificatrice Aurora Seconda dal 1995 a maggio 2019, vicepresidente della Primavera srl dal 2002, vicepresidente Legacoop Imola dal 2014 a marzo 2019 quando ha assunto la carica di presidente succedendo a Domenico Olivieri. Consigliere di Asscooper dal 2001 al 2013, presidente della Cooperativa Capri dal 1993 al 1996, vicepresidente del Credito Cooperativo Imolese (già Cassa rurale e artigiana di Sassoleone) dal 1998 al 2002. Membro del Credito cooperativo



Raffaele Mazzanti in una delle ultime assemblee della Legacoop di Imola FOTO MMPH

ravennate e imolese, quindi delle consulte dei soci dello stesso. È stato anche consigliere della Immobiliare Serraglio srl dal 1996 all'aprile 2020.

Il cordoglio dei cooperatori

Alla notizia della morte sono stati moltissimi i messaggi di cordoglio per la scomparsa del presidente Mazzanti, in primis quelli di colleghi e compagni di viaggio della Legacoop a tutti i livelli. «Raffaele era un cooperatore vero, una di quelle persone che ha dedicato la propria vita a trasformare i principi della cooperazione in azioni concrete per il bene comune - ne ha tracciato un profilo commosso e personale l'imolese Daniele Montroni, oggi presidente di Legacoop Emilia-Romagna -. Imola e la cooperazione intera perdono una figura di riferimento, personalmente perdo anche un amico con cui ho condiviso un lungo percorso di impegno per la comunità e la cooperazione. «Ne parlo con Raffaele», questa la frase

frequente di fronte a un problema da approfondire o a una questione di interesse per la città. Raffaele Mazzanti non è stato solamente un cooperatore». Montroni lo ricorda come «un uomo della vallata del Santemo, un figlio di quella piccola Sassoleone che ha dato i natali a grandi cooperatori, sindacalisti, amministratori pubblici. Figli di una generazione che creò una cooperativa, la Cims, per dare lavoro a donne e uomini della montagna, che fondò una banca, la Cassa rurale e artigiana di Sassoleone, per non privare la comunità di un servizio essenziale. Raffaele ha pienamente incarnato, con generosità, fermezza e intelligenza i valori cooperativi e ha sempre mantenuto un legame forte con le sue radici. Un uomo di sinistra, un militante. Ricordo le discussioni che hanno attraversato il Partito democratico e la sua presenza fissa alla porta del ristorante della festa dell'Unità di Sassoleone. Raffaele è stato tutto questo e molto altro. In queste ore di

dolore ci stringiamo alla sua famiglia e a tutta Legacoop Imola con l'impegno a tenere viva la memoria di una persona di grande sobrietà e valore, un cooperatore appassionato che ha lasciato la sua impronta in tante realtà». Anche la presidente Rita Ghedini di Legacoop Bologna ha ricordato Mazzanti con affetto: «La scomparsa di Raffaele Mazzanti ci colpisce come uno schiaffo, di quelli che lasciano attoniti. La perdita è grande. Il tratto dell'energia, della passione ostinata, della cura delle relazioni nella sua comunità ha caratterizzato la sua azione nei diversi ruoli che ha ricoperto. La sua passione per la cooperazione ci impegna a promuovere e far crescere nuove generazioni di cooperatori e cooperatori che possano interpretarne lo spirito autentico nell'interesse generale della comunità». Cordoglio anche dal responsabile di Confcooperative Terre d'Emilia Luca Dal Pozzo: «Mazzanti veniva dalla grande tradizione coopera-

tiva e a Imola è stato un instancabile promotore della cooperazione autentica, come forma economica capace di favorire il progresso sociale. Insieme abbiamo immaginato l'Alleanza delle cooperative, guardando ad una convergenza, forte sul territorio, in termini di cultura e di visione, a partire da una sensibilità trasversale al mondo cooperativo. Ora che la notizia della sua morte ci raggiunge, non possiamo che auspicare che il significato e il valore dell'esperienza di Raffaele Mazzanti nella cooperazione, il suo esempio e il suo impegno quotidiano e la sua visione di lungo termine continuino ad essere d'ispirazione».

La Fondazione e Confartigianato

Mazzanti è stato anche socio della Fondazione Cassa di Risparmio di Imola dal febbraio del 2005, consigliere dal 2016 e vicepresidente dal 2020. «È una perdita grande. Una perdita per la città che lo ha conosciuto operare e agire interpretando tanti ruoli, ma sempre all'insegna della generosità e del sorriso - ha detto il presidente della Fondazione Rodolfo Ortolani -. È una perdita per la nostra Fondazione cui Raffaele ha dedicato tempo, passione, intelligenza mettendo a disposizione tutte le sue straordinarie competenze tecniche e la sua grande sensibilità umana. È una perdita enorme per me, perché ho perso un amico sincero, trasparente e vero. Esprimo la mia profonda tristezza e affermo fortemente che né io né la Fondazione Cassa di Risparmio di Imola mai lo dimenticheremo». «Un fratello per me - ha ricordato Amilcare Renzi di Confartigianato -. Abbiamo condiviso i nostri percorsi fin dalla più giovane età, coltivando quella che è stata un'amicizia profonda. Abbiamo camminato assieme lungo i sentieri professionali e personali. Di Raffaele ricordo la sua forte propensione verso il bene della sua comunità e dei suoi territori. Sempre disponibile a dare una mano e ad aiutare chi aveva bisogno, una persona che faceva la differenza».